

La casa del futuro c'è già. In via Scamozzi

Inaugurato giovedì mattina il primo edificio "passivo" Aler: avrà consumi bassissimi
E per riqualificare gli altri palazzi è stato varato un piano da quattro milioni di euro

■ In via Scamozzi Aler ha inaugurato la prima "casa passiva" del patrimonio di edilizia residenziale pubblica in Italia, ma l'attenzione al risparmio energetico non si ferma qui. Nei prossimi mesi infatti l'Azienda lombarda per l'edilizia residenziale lancerà un piano da 4 milioni di euro per la riqualifica del patrimonio abitativo che comprende anche lavori consistenti per migliorare l'efficienza energetica delle case. Il taglio del nastro, giovedì mattina in via Scamozzi, ha segnato un momento importante per l'Aler di Bergamo, Lecco e Sondrio, ha spiegato il presidente Luigi Mendolicchio, perché la nuova "Passivhaus" è «un'opera di eccellenza, per l'edilizia residenziale pubblica e non solo», una «casa del futuro» che unisce comfort per i residenti, attenzione all'ambiente e risparmio sui costi di riscaldamento per gli inquilini, che spenderanno il 90% in meno rispetto agli appartamenti tradizionali. «L'edificio ha dispersioni termiche bassissime», ha spiegato l'architetto Antonio Saligari -, tramite un cappotto isolante di 25 centimetri, tripli serramenti e accorgimenti costruttivi particolari. Le minime perdite sono quindi compensate dal sole e dal calore prodotto dagli elettrodomestici, mentre un sistema centralizzato di ventilazione garantisce il comfort». La nuova palazzina mette a disposizione 12 appartamenti, otto bilocali e quattro trilocali, e va a completare l'intervento sulle aree dell'ex Ipsa cedute dal Comune a condizioni di favore. «Il sistema dell'edilizia residenziale

pubblica dispone sul territorio di molti edifici costruiti negli anni Sessanta e Settanta - ha ricordato il sindaco Alcide Molteni -, che ormai pongono la questione dei costi di gestione. Affrontare il tema è segno di intelligenza, oltre che di innovazione». E la casa passiva di via Scamozzi «è un prototipo che potrà diventare un modello da seguire in tutti i territori, perché consente vantaggi a 360 gradi, sul fronte ambientale, per la qualità abitativa e rispetto ad efficienza e costi di gestione», ha sottolineato il dirigente della Regione Paolo Formigoni. Nella cerimonia di giovedì mattina, dopo il taglio del nastro e la benedizione impartita dall'arciprete di Sondrio monsignor Marco Zubiani, Aler ha consegnato le chiavi di casa ai primi otto inquilini della palazzina, mentre gli altri quattro appartamenti saranno assegnati a breve. E prossimamente partiranno una serie di lavori sulle case esistenti, come detto: in città verranno ristrutturati 17 alloggi inutilizzati, mentre 14 grandi appartamenti alle Torri verranno suddivisi per ricavare 28 abitazioni più piccole, adatte al fabbisogno attuale delle famiglie. Sempre nel quartiere sud-ovest verrà realizzata la riqualificazione energetica di un edificio in via Torelli, due case in via Maffei e cinque palazzi delle Torri. Prossimamente, poi, Aler presenterà in Regione i progetti per un piano di interventi da 1,2 milioni negli altri capoluoghi di mandamento, incentrato sempre sul miglioramento dell'efficienza energetica.

Francesca Bettini



27 mila dosi
Asl, influenza
Il 3 novembre
primi vaccini

■ Partirà il 3 novembre la campagna anti-influenzale gratuita dell'Asl di Sondrio che ha acquistato 27 mila dosi di vaccino. La campagna è promossa per prevenire per molti soggetti una malattia che rappresenta un serio problema di sanità pubblica e una rilevante fonte di costi diretti e indiretti, sia per le misure di controllo, sia per la gestione dei casi e delle complicanze. Sarà possibile, dunque, vaccinarsi in varie località della provincia, a partire da Sondrio e poi anche a Chiesa Valmalenco, Morbegno, Chiavenna, Bormio, Sondalo, Livigno, Tirano, Grosio, Tresenda e Aprica, dal 3 al 21 novembre in giorni e orari diversi nelle varie sedi; gli orari e i giorni delle vaccinazioni negli ambulatori Asl sono consultabili anche sul sito internet www.asl.sondrio.it. «La vaccinazione - spiegano dall'Asl - rappresenta il mezzo più efficace e sicuro per prevenire l'influenza e ridurre le complicanze e, siccome i virus influenzali cambiano spesso la loro struttura, è importante ripetere la vaccinazione ogni anno. Ci sono, comunque, altre anche buone pratiche, a livello igienico, che possono diminuire i rischi di cadere vittime di un virus influenzale: lavarsi spesso le mani con acqua e sapone; coprire naso e bocca quando si starnutisce o si tossisce e utilizzare fazzoletti di carta usa e getta; evitare contatti ravvicinati in caso di malattie respiratorie febbrili in fase iniziale»